

Comunicato Stampa congiunto CPI, COPINS, CoNRi-SPS

Università, le finte assunzioni del Governo

Il 3 maggio una delegazione del *Coordinamento Professori Idonei* è stata ricevuta dal dott. Giovanni D'Addona, Dirigente generale del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), per fare il punto sulla tempistica e le modalità delle assunzioni in deroga promesse a gennaio 2004. La vicenda riguarda circa 800 ricercatori vincitori di concorso, 4000 idonei a professore di I e II fascia (di cui oltre 600 non strutturati) e più di 700 tecnici e amministrativi, che hanno tutti superato un concorso pubblico e le cui assunzioni sono bloccate per il secondo anno consecutivo dalla Legge Finanziaria. L'8 gennaio scorso, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera, il dott. D'Addona - parlando a nome del ministro Letizia Moratti - aveva assicurato che le assunzioni di ricercatori e professori sarebbero state autorizzate *"entro l'estate"*. A tale intervista avevano fatto seguito numerose circolari del MIUR e della Conferenza dei Rettori (CRUI) che avevano innescato una procedura di *"ricognizione"* (censimento, nella terminologia ministeriale) di tutti gli aventi diritto all'assunzione, e cioè i vincitori di concorsi a posti di ricercatore o di tecnico amministrativo, nonché i professori idonei di I e II fascia programmati dalle Facoltà. Tale ricognizione aveva lo scopo di quantificare gli oneri relativi, che dovrebbero gravare sull'apposito fondo previsto dalla legge Finanziaria. Ricordiamo infatti che, a causa dell'interpretazione data dal Tesoro al blocco delle assunzioni, gli Atenei pubblici *non possono utilizzare i propri fondi*, appositamente accantonati per le assunzioni del personale (in alcuni casi addirittura dal 2001!). E' stato questo un procedimento complesso, per molti versi sofferto, che ha tenuto impegnati i consigli di Facoltà e le amministrazioni di tutti gli Atenei pubblici per settimane.

La delegazione ha appreso che, come si temeva, tutto questo lavoro è risultato vano e che le dichiarazioni di gennaio sono state disattese. Non solo non è stato ancora fissato alcun incontro fra MIUR e Ministero della Funzione Pubblica per discutere l'assegnazione del fondo alle Università, ma - secondo le ultime dichiarazioni del dott. D'Addona - tale discussione, anche in virtù di un calcolo elettorale, è stata rimandata dal Governo successivamente all'approvazione del DPEF (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria). Ciò significa in sostanza non prima dell'autunno. Ma c'è di più. In fase di discussione del DPEF, potrebbe venire rivista completamente la questione del fondo deroghe, fino alla sua completa *cancellazione!* Come se non bastasse, si va profilando la reiterazione del blocco delle assunzioni anche nella legge Finanziaria 2005- per il terzo anno consecutivo! Si tratterebbe di una prospettiva disastrosa, non solo per migliaia di persone in attesa di assunzione e per le loro famiglie, ma per le stesse Università pubbliche, stremate da due anni consecutivi di blocco delle assunzioni. Il blocco, unitamente al crescente numero di pensionamenti, rischia di portare alla paralisi totale degli Atenei, dove la recente riforma degli ordinamenti di studio ha portato un innalzamento del carico didattico fino a livelli insostenibili. Basti pensare che circa *la metà* dei docenti attualmente in servizio andrà in pensione nel giro di 4-5 anni.

Il Coordinamento Professori Idonei (CPI), il Coordinamento Professori Idonei Non Strutturati (COPINS) e al Coordinamento Nazionale Ricercatori Senza Presa di Servizio (CoNRi-SPS) denunciano questo ennesimo gravissimo attacco all'autonomia universitaria, e annunciano le seguenti iniziative:

- **Ricorsi in massa ai TAR.** Il 3 maggio 40 nuovi ricorsi al TAR sono partiti da Pisa, centinaia di altri sono al via in moltissime sedi.

- **Blocco degli esami** a partire dal primo appello della sessione estiva.

- **Blocco della programmazione didattica**: rifiuto di assumere nuovi incarichi didattici per il prossimo anno accademico.

Queste forme di agitazione verranno reiterate fino a quando non si otterrà dal Governo un impegno formale, e con tempi certi, in merito alla questione delle assunzioni.

In Francia le dimissioni di massa dei direttori dei laboratori ha portato nel giro di soli tre mesi alla risoluzione del blocco delle assunzioni e addirittura al bando di nuovi posti da ricercatore. Nel nostro Paese, la Conferenza dei Rettori (CRUI) fino a questo momento si è dimostrata insensibile o peggio succube alla logica blocco/deroghe, magari calcolando di poterne ricavare qualche vantaggio in termini di finanziamenti. Noi auspichiamo che di fronte a questa situazione, indegna di un paese progredito, la CRUI finalmente reagisca per tutelare il patrimonio umano rappresentato dal personale universitario e la dignità dell'Università pubblica.

CPI - Coordinamento Professori Idonei (<http://axp.mat.uniroma2.it/idonei/>)

COPINS - Coordinamento Professori Idonei Non Strutturati (<http://copins.humnet.unipi.it/>)

CoNRi-SPS - Coordinamento Nazionale Ricercatori Senza Presa di Servizio
(<http://www.dis.uniroma1.it/~ricercatori/>)

--